

# Proposta

## **Per una progettazione e programmazione partecipata dei fondi NEXT GENERATION EU assegnati alla REGIONE TOSCANA**

**DATA:** 15/04/2021

### **SOGGETTI PROPONENTI:**

(in ordine cronologico di adesione alla coalizione)

- Extinction Rebellion Toscana
- Oderal
- Politici per Caso
- Ecolobby APS
- Legambiente Prato
- Amici della terra Versilia
- Earth Strike Lucca
- WWF Italia – Delegazione Toscana
- Atto Primo Salute Ambiente Cultura ODV
- Valdisieve in Transizione
- Movimento tutela alberi Firenze
- Alberi Amici Firenze Q2
- Associazione Valdisieve
- Associazione Luca Coscioni
- Grasp The Future
- Alterpiana
- Meetup Firenze (ex M5S)
- Rete dei Comitati per la Difesa del Territorio Toscana
- Custodi degli alberi e del suolo (Valle del Serchio)
- Fridays for Future Firenze
- Difensori della Natura D'Italia
- Difensori della Natura Toscana
- Arengo
- Libera Toscana
- Fridays For Future Massa

**Al Presidente della Regione, Eugenio Giani**

**Agli Assessori Regionali:**

Stefania Saccardi  
Stefano Baccelli  
Simone Bezzini  
Stefano Ciuoffo  
Leonardo Marras  
Monia Monni  
Alessandra Nardini  
Serena Spinelli

**Al Presidente del Consiglio, Antonio Mazzeo**

**Ai Presidenti di Commissione:**

Prima Commissione  
Seconda Commissione  
Terza Commissione  
Quarta Commissione  
Quinta Commissione  
Commissione di Controllo  
Commissione Politiche Europee e relazioni Internazionali

**Ai Capogruppo consiliari di:**

Forza Italia  
Fratelli d'Italia  
Italia Viva  
Lega Toscana  
MoVimento 5 Stelle  
Partito Democratico

**A tutti i Consiglieri Regionali**

I fondi Next Generation EU rappresentano con ogni probabilità l'ultima occasione utile per tentare di attenuare gli effetti sul clima, sull'ambiente e sulla convivenza sociale causati dal riscaldamento globale, dalla perdita di biodiversità e dal prelievo non sostenibile di risorse del pianeta.

Si ritiene di fondamentale importanza che questi fondi vengano destinati a progetti di rilevanza strategica ai fini di un'autentica transizione verso una struttura economica e sociale più egualitaria e realmente sostenibile.

### **CONSIDERATO CHE L'UNIONE EUROPEA:**

1. ha approvato, attraverso la Commissione Europea, in data 17/09/2020 una Comunicazione Al Parlamento Europeo ed al Consiglio Europeo dal titolo "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa" (DOC 2020 562 final) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0562&from=en>;
2. ha approvato, attraverso la Commissione Europea, in data 17/09/2020 una Comunicazione Al Parlamento Europeo ed al Consiglio Europeo dal titolo "Valutazione a livello dell'Unione dei piani nazionali per l'energia e il clima" (DOC 2020 564 final) COM(2020)564/F1 - IT (europa.eu);
3. ha approvato, attraverso la Commissione Europea, in data 14/10/2020 una Comunicazione Al Parlamento Europeo ed al Consiglio Europeo dal titolo "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa: investire gli edifici, creare posti di lavoro e migliorare la vita" (DOC 2020 662 final). Renovation Wave Communication (europa.eu) e del relativo allegato Renovation Wave Communication - Annex (europa.eu);
4. ha approvato, attraverso Il Consiglio Europeo nella sua riunione del 10-11/12/2020 un regolamento che disciplina la gestione delle risorse del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 comprensivo dei fondi stanziati per il progetto NEXT GENERATION EU per un totale di fondi stanziati di circa 1.800 md di euro, dando così il via libera a un massiccio stanziamento di fondi che non ha precedenti nella storia Europea. Nella stessa riunione lo stesso consiglio ha approvato il nuovo obiettivo UE di riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti del 55% contro un impegno precedente della riduzione del 30%. [pdf \(europa.eu\)](#);

### **CONSIDERATO CHE LO STATO ITALIANO:**

1. tramite il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha emanato in data 9/03/2017 delle "Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia" a cui si fa riferimento nella

direttiva 2/2017 di cui al punto successivo. [Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia \(open.gov.it\)](#);

2. tramite il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha emanato in data 31/05/2017 la Direttiva 2/2017 su “la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia” nella quale *“Si raccomanda alle pubbliche amministrazioni di promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche...”* e ancora *“Le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle risorse disponibili, potranno far riferimento alle Linee Guida allegate, sia nei casi di consultazioni pubbliche previste per legge o altrimenti obbligatorie, sia nei casi in cui si voglia liberamente ricorrere a questa pratica o corrispondere alle sollecitazioni della società civile ...”* [Direttiva\\_2\\_2017\\_consultazione\\_pubblica.pdf \(funzionepubblica.gov.it\)](#);
3. tramite la V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati ha approvato in data 12/10/2020 un documento su “Individuazione delle priorità di utilizzo del Recovery Fund” (Doc XVI n. 4). [XVIII Legislatura - Camera dei deputati - Documenti](#)”;
4. tramite il Consiglio dei ministri (seduta del 7/12/2020) ha avviato l’esame del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) senza in quella seduta arrivare a concluderlo. [Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 83 | www.governo.it](#);
5. tramite il Consiglio dei ministri in data 29/12/2020 ha diffuso ai partiti di maggioranza una nuova bozza di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di 153 pagine su 52 punti con cronoprogramma. L’ANSA che lo ha visionato lo descrive come un aggiornamento del testo da 133 pagine presentato al Cdm in data 7/12/2020. [Recovery: nuova bozza del governo con il cronoprogramma dei progetti - Politica - ANSA](#);
6. tramite il Consiglio dei Ministri in data 12/01/2021 ha approvato la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da inviare alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica al fine di acquisirne le valutazioni;

#### **CONSIDERATO CHE LA REGIONE TOSCANA:**

1. ha recentemente aggiornato il proprio statuto inserendo agli articoli 3 e 4 la promozione dell’ECONOMIA CIRCOLARE, come fattore per la protezione della generazione presente e la salvaguardia della vita nelle generazioni future. (LEGGE STATUTARIA REGIONALE 15 gennaio 2019, n. 4 ([Articolo» Raccolta Normativa Regione Toscana](#)));
2. ha recentemente introdotto nella propria legislazione la legge regionale n. 34 del 4 giugno 2020 inerente “Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 60/1996” ([Articolo» Raccolta Normativa Regione Toscana](#));
3. ha approvato, nella seduta del Consiglio regionale dell’11 giugno 2019, la Mozione n. 1793 che impegna, tra le altre cose, la Giunta Regionale a dichiarare lo stato di emergenza climatica ed

ambientale in Toscana, quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica, coordinando e rafforzando ulteriormente politiche, azioni ed iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico, da considerare una priorità trasversale ai propri piani e programmi, alle politiche economiche ed agli accordi da perseguire;

4. tramite l'attuale Giunta, in ottemperanza dell'art. 2 della legge regionale 34/2020, ha emesso la delibera 1443 del 23/11/2020 relativa a "Tavoli tecnici per la promozione dell'economia circolare" ([Contenuto.xml \(regione.toscana.it\)](#));
5. tramite la propria Agenzia ARPAT elabora annualmente una "Relazione sullo Stato dell'Ambiente" basato sulla metodica "DPSIR - acronimo di **D**eterminanti, **P**ressioni, **S**tato, **I**mpatti, **R**isposte) pubblicato sul proprio sito (ultimo aggiornamento 30/10/2020 articolo n. 25803674) [Relazione sullo stato dell'ambiente - Regione Toscana](#);
6. aderisce all'Agenda 2030 per il raggiungimento di obiettivi globali di sviluppo sostenibile. [Agenda 2030: verso una Toscana sostenibile - Regione Toscana](#);
7. nel proprio Statuto (art. 3, c. 4) garantisce la partecipazione di tutti i residenti e dei toscani residenti all'estero alle scelte politiche regionali;
8. nel proprio Statuto (Titolo VIII) promuove, secondo i principi dell'articolo 3, la partecipazione dei cittadini, dei residenti e dei soggetti sociali organizzati, nelle diverse forme: come iniziativa autonoma verso l'amministrazione, come libero apporto propositivo alle iniziative regionali, come intervento nelle fasi formali di consultazione, come contributo alla verifica degli effetti delle politiche regionali;
9. promuove la partecipazione dei cittadini nei processi di costruzione delle politiche regionali e locali attraverso l'Autorità regionale per la garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP) secondo i dettami della L.R. 46 del 2013. [Autorità per la partecipazione, Consiglio regionale della Toscana \(regione.toscana.it\)](#);
10. ha identificato la Commissione Politiche Europee e relazioni internazionali presieduta da Francesco Gazzetti quale cabina di regia regionale per la discussione sul contributo della Toscana al piano per la ripresa e la resilienza, con la quale l'Italia si prepara ad agganciare le risorse europee del Next Generation EU. Comunicato stampa n. 941 del 21/12/2020 Commissione Politiche Europee e relazioni internazionali. [Commissioni, Consiglio regionale della Toscana \(regione.toscana.it\)](#);

## SI CHIEDE

di affiancare alle istituzioni regionali toscane un'**Assemblea delle Cittadine e dei Cittadini**. Ovvero, uno **strumento di democrazia partecipativa, deliberativa e aleatoria** ampiamente utilizzato in molti Paesi del mondo negli ultimi vent'anni, che orienti le risorse del pacchetto "Next Generation EU" verso le azioni necessarie a risolvere le problematiche complesse connesse al contenimento del riscaldamento globale, alla

lotta contro la perdita della biodiversità, alla riduzione dello sfruttamento delle risorse, all'implementazione di processi economici ed industriali sostenibili, alla riduzione delle disuguaglianze sociali.

Così facendo, la Regione Toscana, le sue istituzioni e la sua popolazione potranno trarre vantaggio dai seguenti punti di forza:

- Rafforzata legittimazione popolare delle scelte adottate, grazie alla rappresentanza socio/demografica del gruppo di cittadine/i che compone l'Assemblea delle Cittadine e dei Cittadini;
- Uso dell'intelligenza collettiva;
- Preclusione dei conflitti di interessi, coinvolgendo cittadine/i comuni nel processo deliberativo e ponendo questi a confronto con tutti i portatori di interessi;
- Partecipazione nelle deliberazioni di tutti i portatori di interessi, tramite l'ascolto e il coinvolgimento durante i lavori dell'Assemblea;
- Gestione delle complesse problematiche tecniche inerenti ai temi oggetto dell'Assemblea delle Cittadine e dei Cittadini attraverso il supporto tecnico-scientifico di esperte/i del settore;
- Processi deliberativi e decisionali condotti con le più avanzate tecniche di facilitazione.

### **COS'È LA DEMOCRAZIA DELIBERATIVA-ALEATORIA?**

Si tratta di pratiche in cui **gruppi di cittadine/i** sono chiamate/i ad **affrontare uno specifico argomento**, ad approfondirlo, a confrontarsi su questo, a dibattere e a deliberare, ovvero **produrre documentazioni finali che contengano loro proposte**, idee, raccomandazioni, indicazioni.

Queste cittadine/i sono scelte/i con un **campionamento casuale e stratificato**. Ovvero, sono selezionate/i con un **sorteggio dalle liste anagrafiche** che mira a ricreare all'interno del gruppo gli equilibri e le dinamiche che sono presenti nella società in termini di criteri quali genere, età, residenza e molti altri. "Aleatorio" sta a significare "casuale".

### **COSA SONO LE ASSEMBLEE DEI CITTADINI?**

Le Assemblee delle Cittadine e dei Cittadini sono lo **strumento di democrazia deliberativa-aleatoria maggiormente diffuso nel mondo e di maggior successo**. Dal 2005, si sono tenute decine di Assemblee in molti Paesi del mondo - sia a livello statale che regionale - come Canada, Irlanda, Belgio, Australia, Regno Unito, Francia, Polonia e molti altri.

Tutte queste esperienze coinvolgono gruppi di cittadine/i estratte/i a sorte che affrontano un percorso lungo più giornate di lavoro, solitamente nel fine settimana, e suddiviso in più **fasi**.

Si tengono prima incontri con **esperte/i** della materia oggetto dell'Assemblea, che sono chiamate/i a presentare, in misura paritaria, un numero quanto più vasto possibile di posizioni sul medesimo tema, offrendo un quadro completo, **bilanciato** e diversificato.

Seguono poi gli incontri con i **gruppi di interesse**, comitati e associazioni della società civile, che presentano le loro posizioni sul tema alle/ai cittadine/i dell'Assemblea.

Chiudono la fase di “ascolto e confronto” gli **incontri aperti al pubblico**, in cui i membri dell'Assemblea hanno modo appunto di ascoltare le/i loro concittadine/i e confrontarsi.

Al termine del processo si hanno le **deliberazioni finali**, le votazioni sulle varie proposte emerse in Assemblea e la **presentazione** di queste alle istituzioni.

Le funzioni dell'Assemblea seguono con un **monitoraggio** sull'operato delle istituzioni, assicurandosi che queste forniscano un'adeguata risposta alle raccomandazioni prodotte dai cittadini in seno all'Assemblea.

Per approfondire:

[Un breve video sulla Democrazia deliberativa-aleatoria](#)

[Un breve video sulle Assemblee dei cittadini](#)

Qualora la Giunta Regionale Toscana intenda effettuare questa scelta coraggiosa e lungimirante, abbiamo elaborato, col supporto di esperte/i che si occupano di processi deliberativi e che effettuano ricerche applicate nell'ambito della democrazia deliberativa aleatoria, una prima bozza di Assemblea delle Cittadine e dei Cittadini per la Toscana, sulla base delle esperienze internazionali di maggior successo, che siamo pronte/i a condividere con voi.